

## ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI

Roma, 24 maggio 2025

### Relazione del Segretario generale Francesco Domenico Moccia

La relazione del Segretario generale verte sullo stato organizzativo dell'INU e prende le mosse dai soci, i quali ne costituiscono la risorsa e i protagonisti. Anche se non sono l'unico fattore di valutazione della performance, ne sono certamente un indicatore significativo. Non limitarsi alla ultima gestione biennale è necessario perché i cambiamenti avvengono lentamente e la comprensione delle tendenze abbisognano di periodi più lunghi.

L'articolazione organizzativa si è andata arricchendo e modificando nel corso del tempo raggiungendo l'attuale molteplicità nella quale agli organi fondativi del livello nazionale e regionale si sono aggiunte organizzazioni e gruppi di lavoro ciascuna con una sua precisa caratterizzazione che si cercherà, di seguito, d'illuminare attraverso l'attività che svolge in regime ordinario, secondo gli obblighi statutari, come congressi ed assemblee e con iniziative rivolte all'esterno ed alle istituzioni. I rapporti con lo stato a livello nazionale con Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni comprendono consultazioni, collaborazioni, consulenze e richiedono l'elaborazione di proposte costruite sulla base di competenze specifiche con un lavoro di elaborazione svolto all'interno degli organi nazionali e regionali.

Questo genera un programma fitto di incontri, conferenze, seminari, dibattiti, elaborazione di documenti di cui si cercherà di riassumere i filoni principali che si affiancano comunque alle tematiche congressuali di Bologna e delle prossime di Roma. In entrambi i casi si sono avuti dei percorsi di avvicinamento al Congresso, il primo sulla elaborazione della proposta di legge di principi e norme generali per il governo del territorio e la pianificazione, il secondo per il piano utile.

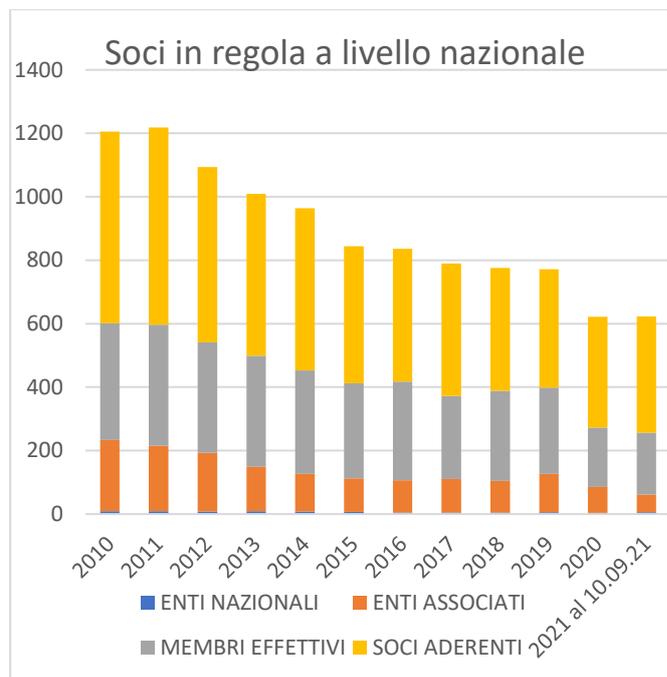
Un appuntamento annuale è Urbanpromo che si propone una rassegna di "progetti per il paese", come recita il suo sottotitolo, di cui si dirà appresso insieme alla Giornata Internazionale di Studi INU, al cui posto, nel 2024 si è celebrata la Biennale of European Town and Town Planners.

Per la diffusione dell'urbanistica, l'INU ha istituito una pluralità di modalità: presentazione di libri, premi, concorsi, spesso collaborando con altre associazioni ed istituzioni.

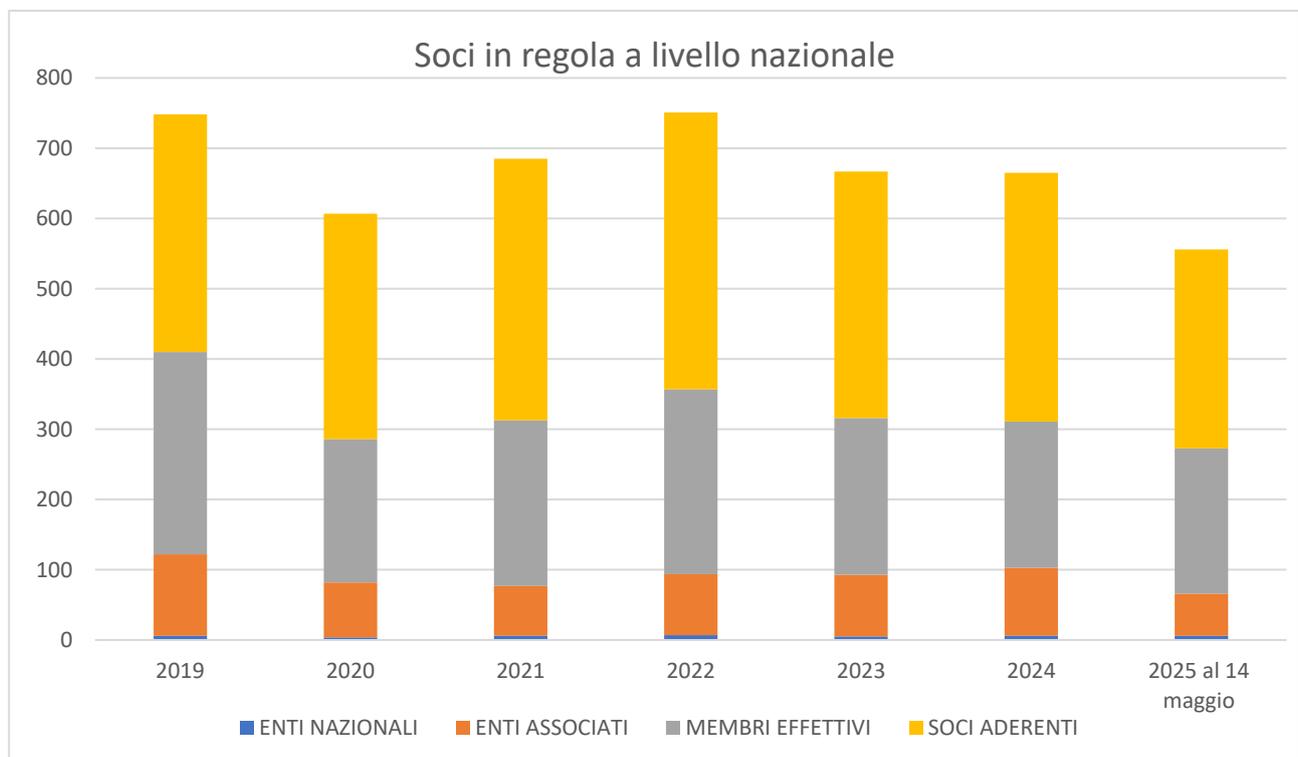
Tutti questi aspetti formano il quadro che si percorrerà nei prossimi paragrafi.

### *I soci*

Nel lungo periodo, lo stato del corpo associativo ha avuto delle linee di tendenza generali nette. Nel decennio 2010-2020 abbiamo il dimezzamento dei soci in regola a livello nazionale con le perdite più accentuate negli enti associati



Sul breve periodo, corrispondente ai due ultimi mandati, dopo il punto più basso del 2020 si registra un'inversione di tendenza che si sviluppa nel 2021 e 2022. Tuttavia, questa ripresa non riesce a continuare e decresce, con uguali valori, nel 2023 e 2024 anche se si mantiene al di sopra del 2020. Naturalmente non vanno considerati nella comparazione i dati del 2025 perché i pagamenti delle quote associative continuano per tutto l'anno e tra le diverse categorie di soci sono gli enti associati quelli in maggior ritardo per la complessità dei procedimenti.



Si nota anche che il recupero dopo il 2020 è avvenuto grazie all'incremento dei soci aderenti, dove si registra il contributo di INU Giovani, su cui si ritornerà in seguito. Mentre c'è ancora da recuperare tra enti associati e membri effettivi.

**TABELLA DEI SOCI IN REGOLA A LIVELLO NAZIONALE**

ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2019	6	116	288	338	<b>748</b>
2020	4	78	204	321	<b>607</b>
2021	6	71	236	372	<b>685</b>
2022	7	87	263	394	<b>751</b>
2023	5	88	223	351	<b>667</b>
2024	6	97	208	354	<b>665</b>
2025 al 14 maggio	6	60	207	283	<b>556</b>

**TABELLA DEI SOCI MOROSI A LIVELLO NAZIONALE**

ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2019	17	354	207	119	<b>697</b>
2020	17	362	249	202	<b>830</b>
2021	18	392	281	270	<b>961</b>
2022	17	400	267	326	<b>1010</b>
2023	17	391	266	405	<b>1079</b>
2024	19	395	295	509	<b>1218</b>
2025 al 14 maggio	19	397	301	605	<b>1322</b>

**TABELLA DEI SOCI IN RITARDO A LIVELLO NAZIONALE**

ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2019		19	55	114	<b>188</b>
2020	2	53	97	147	<b>299</b>
2021		32	35	106	<b>173</b>
2022		11	26	119	<b>156</b>
2023	2	24	68	171	<b>265</b>
2024		12	54	137	<b>203</b>
2025 al 14 maggio		47	49	155	<b>251</b>

La più che decennale riduzione del numero dei soci in regola ha avuto l'attenzione di tutti gli organi dirigenti. Tra di essi quello più doloroso ha riguardato gli enti associati perché luoghi dell'esercizio della pianificazione, del governo del territorio e dell'elaborazione normativa regionale e statale. Sappiamo come una causa di questa riduzione è dovuta alle restrizioni di bilancio degli enti locali dove sono stati operati tagli direttamente influenti sulle nostre iscrizioni e sulle spese per frequentare convegni ed affrontare viaggi. Per giunta, qualche Corte dei conti si è espressa per una giustificazione dell'esborso delle quote d'iscrizione in termini di benefici da ottenere in maniera esplicita e tangibile. Perciò abbiamo raccomandato nelle campagne associative di prospettare agli enti servizi da fornire nell'ambito delle nostre competenze. Quella che si è dimostrata di maggiore efficacia è risultata la partecipazione alle RUR come segno di uno dei servizi più graditi, specialmente ai Comuni. Sono queste manifestazioni che ci fanno registrare un importante numero di iscrizioni degli enti, purtroppo della durata dell'evento, lasciando irrisolta una associazione stabile con uno sviluppo di relazioni che deve proseguire nel tempo. Più stabili sono state le relazioni basate su rapporti di collaborazione, supporto o consulenza in indagini, procedimenti amministrativi e processi di pianificazione, anche per la loro maggiore durata e i legami che si consolidano nel corso del lavoro e dei confronti, come avviene in Puglia con la collaborazione alle consultazioni regionali per la nuova legge di governo del territorio o la Città Metropolitana di Torino per il PTM e quanto promette il protocollo tra Sezione INU e Regione Calabria.

L'elevato numero di morosi tra i membri effettivi è causato dalla norma dello statuto per la quale il mancato pagamento della quota annuale non comporta la cancellazione. Perciò molti che perdono interesse restano comunque iscritti. Con l'art. 4 del Regolamento si è istituito un elenco in cui sono iscritti i membri effetti non in regola con l'effetto della perdita dei servizi erogati dall'INU. Tuttavia, anche i membri effettivi sono un prezioso patrimonio e si è richiesto ogni sforzo per mantenerli attivi nell'Istituto e avvantaggiarsi delle loro competenze ed esperienze. Così i Presidenti di sezione sono stati investiti del compito di contattare i morosi e, indagando sul loro allontanamento, provare a recuperarli, con l'assistenza del Segretario generale. Solo a seguito di quest'opera di recupero si

provvederà all'iscrizione nella lista. Contemporaneamente si sono sollecitate le Sezioni ad avanzare proposte di passaggio a membri effettivi di quei soci aderenti più attivi che ne hanno maturato i requisiti.

Un effetto positivo sull'aumento dei soci aderenti è stata la creazione di INU Giovani, con relativa modifica del regolamento. Avviato con il laboratorio coordinato da Luana Di Lodovico, si è poi reso, del tutto autonomo con la nomina della coordinatrice Maria Somma e con la presenza di due rappresentanti in CDN per assicurare il raccordo all'intero corpo dell'INU. Anche le Sezioni si sono impegnate a sviluppare gruppi regionali di INU Giovani come il Lazio dove nell'ambito della RUR propone il Contest *Inspiring Next Urbanists* o la sezione Calabria dove è stato fondamentale per l'organizzazione del *Simposio Rievoluzione Urbanistica. Città e Ambiente un rapporto indissolubile*, tenuto a Tropea il 29 – 30 aprile 2022. A livello nazionale va ricordato il ciclo di seminari *Dialoghi di Sostenibilità a cavallo del 2022-2023*, gli incontri *Be Planners* e *Se Invece Fosse? Immaginare lo spazio pubblico* del 2023 nonché le partecipazioni ai maggiori eventi INU.

Comunque, la regolarità dei soci aderenti resta legata alla partecipazione alle iniziative più aperte all'esterno. In un'indagine condotta nello scorso mese di aprile, negli ultimi 7 anni, il rinnovo dell'associazione negli anni successivi all'iscrizione variava da un 6% ad un 30%, con l'ultima percentuale riferita ad una fedeltà di soli tre anni. Sebbene la volatilità di questo settore si può considerare fisiologica, comunque resta la raccomandazione ad una maggiore apertura e coinvolgimento dei soci aderenti nella vita dell'Istituto anche al di là delle maggiori manifestazioni a carattere pubblico.

### ***Gli organi dirigenti***

Il Presidente è ricorso costantemente alla consultazione con la Giunta e l'Ufficio di Presidenza, riuniti in forma collegiale, come proprio stile di governo. Solo per le determinazioni di competenza di Giunta si è ricorso a sedute esclusive. In comparazione, l'Ufficio di Segreteria ha mosso solo i primi passi e si è limitato ad operazioni strettamente operative. La modalità telematica è risultata ancora economica sia in senso materiale che immateriale per queste riunioni più frequenti ma anche per il CDN i tentativi di incontri in presenza, attuati con la modalità mista, non hanno avuto grande successo.

Potrebbe funzionare da catalizzatore una più adeguata sede nazionale - per la quale si è proficuamente impegnata la Sezione Lazio con il lavoro di Romina D'Ascanio appoggiata dal tesoriere Domenico Passarelli - per la quale si sta espletando la complessa procedura per ottenere l'assegnazione in comodato d'uso di un appartamento di proprietà del Comune di Roma in zona centrale e con gli spazi idonei alle nostre esigenze. Vi potranno trovare sede, oltre alla segreteria nazionale, le riunioni del CDN, Giunta e Ufficio di Presidenza, corsi di formazione ed eventi culturali. Potrà offrire una sede anche alla Sezione Lazio e alle Edizioni INU. Il Comune pratica affitti a costi calmierati molto convenienti e, poiché l'appartamento è in uno stato manutentivo buono, non saranno necessari neppure spese notevoli perché possa entrare efficientemente in funzione.

### ***Le sezioni***

In una recente verifica dello stato delle Sezioni il CDN ha indicato come la cura delle Sezioni fosse di sua responsabilità e che avesse un dovere di supporto e soluzione delle difficoltà di quelle che si trovavano a non assolvere ai requisiti previsti da statuto e regolamento in termini di presenza di membri effettivi in regola, regolare funzionamento degli organi dirigenti con l'obbligo dell'assemblea biennale per il rinnovo delle cariche.

Questa assunzione di responsabilità da parte del CDN con le relative risoluzioni è stata efficace perché ha risolto o avviato alla soluzione situazioni di crisi di lungo periodo. La Sezione Sicilia ha superato un periodo di stallo dovuto alla difficoltà nel rinnovare le cariche sociali con un netto ringiovanimento del quadro dirigenziale. Un certo tempo è stato necessario per la maturazione delle nuove leve e la promozione di nuovi membri effettivi. Questi traguardi sono ormai raggiunti e l'organizzazione

regionale ha guadagnato un assetto che si promette molto produttivo e certamente realizzerà in rilancio dell'INU in Sicilia dove opera una nuova legge regionale di governo del territorio come una nuova sfida dalla riforma urbanistica.

Dopo un lungo periodo di difficoltà operative, il Presidente Talia ha accompagnato un rilancio della Sezione Basilicata, coinvolta anche in una ricerca nazionale INU, ottenendo il riavvicinamento di soci disimpegnati e membri effettivi con competenze rilevanti per la loro attività. Si è potuto così giungere all'elezione del nuovo Presidente e Direttivo con un chiaro programma operativo d'ingaggio delle questioni emergenti nel governo del territorio in quella regione.

La Sardegna, dopo il Congresso di Cagliari che aveva attestato la validità organizzativa della Sezione, aveva subito le difficoltà personali di importanti dirigenti rallentando la partecipazione alle attività nazionali e alla presenza nel dibattito regionale. Il persistere di questo andamento, nonostante l'impegno del Presidente Licheri, ha fatto determinare il CDN a designare il proboviro Gerundo a prendersi cura di quella organizzazione al fine di comprendere le sue difficoltà e esplorare quali risorse si possono suscitare per realizzare anche qui l'opportuno rilancio.

Con queste tre iniziative, si è lavorato e si continuerà a lavorare per superare i divari dell'INU nel paese assicurando ovunque una presenza al di sopra di alcuni livelli essenziali in grado di presidiare l'articolazione regionale del governo del territorio.

Per quanto riguarda le piccole Sezioni del Nord, una soluzione da tempo si è trovata per la Val d'Aosta aggregandola a quella del Piemonte. Trentino ed Alto Adige, in riconoscimento delle loro diversità hanno mantenuto per lungo tempo la separazione in due distinte sezioni regionali. Tuttavia, per territori tanto più piccoli delle altre regioni italiane, rispettare le numerosità regolamentari è impresa impossibile. La conseguenza negativa è non avere sufficienti membri per una vivace vita associativa con una pluralità di contributi e l'esercizio dell'elaborazione collettiva. In queste condizioni, Francesco Sbeti è stato incaricato di studiare una forma di convergenza federale eventualmente nella sezione Friuli-Venezia Giulia con i soci trentini, altoatesini e friulani, così da assicurare una corretta direzione collegiale e una relativa indipendenza d'iniziativa nelle provincie autonome.

### ***Congressi ed Assemblee***

L'attività ordinaria delle Sezioni si esprime tramite i Congressi e le Assemblee dei soci biennali, che eleggono i direttivi regionali dove sono scelte le cariche dirigenziali. Le più recenti hanno confermato Alessandro Bruni a presidente della Sezione Umbria, eletto Franco Alberti come presidente della Sezione Veneto, Lorenzo Rota a presidente della Sezione Basilicata, Vincenzo Todaro a presidente della Sezione Sicilia. Nella tabella seguente si riportano tutte le date delle assemblee e quelle dei CDR per l'elezione delle cariche e la scadenza per il loro rinnovo

<b>SEZIONI</b>	<b>ASSEMBLEE CARICHE</b>	<b>SCADENZA</b>
<b>ABRUZZO E MOLISE</b>	ass.23.06.23 - cariche 27.07.23	23.06.25
<b>ALTO ADIGE</b>	ass. 09.04.10 - cariche 09.04.10	09.04.12
<b>BASILICATA</b>	ass. 06.03.25 cariche 06.03.25	06.03.27
<b>CALABRIA</b>	ass. 13.07.24 - cariche 13.07.24	13.07.26
<b>CAMPANIA</b>	ass. 23.03.23 - cariche 17.04.23	23.03.25
<b>EMILIA - ROMAGNA</b>	ass. 14.09.23 - cariche 27.09.23	14.09.25
<b>FRIULI V. G.</b>	ass. 03.07.2024 - cariche 03.09.2024	03.07.26
<b>LAZIO</b>	ass. 13.01.23 cariche 14.02.23	13.01.25
<b>LIGURIA</b>	ass.28.07.21 - cariche 16.09.21	28.07.23
<b>LOMBARDIA</b>	ass. 23.03.2023 cariche 03.04.23	23.03.25

<b>MARCHE</b>	ass. 09.06.2023 - cariche 14.07.2023	09.06.25
<b>PIEMONTE E V. D'AOSTA</b>	ass. 30.03.23 - cariche 13.04.23	30.03.25
<b>PUGLIA</b>	ass. 13.01.23 - cariche 06.02.23_20.02.23	13.01.25
<b>SARDEGNA</b>	ass. 30.04.21 - cariche 30.04.21	30.04.23
<b>SICILIA</b>	ass. 06.03.25 - cariche 10.03.25	06.03.27
<b>TOSCANA</b>	ass. 06.11.24 - cariche 13.12.24	06.11.26
<b>TRENTINO</b>	ass. 04.03.21 cariche 10.03.21	2023
<b>UMBRIA</b>	ass. 16.04.25- cariche 16.04.25	16.04.27
<b>VENETO</b>	ass. 27.01.25 cariche 03.02.25	27.01.27

Poiché alcune scadenze si collocano in prossimità temporale con l'Assemblea Nazionale è naturale un certo slittamento dopo il riassetto delle cariche nazionali.

Il miglior modo di celebrare un congresso sezionale è ingaggiare i problemi locali, dialogare con gli attori del governo del territorio e formare una piattaforma programmatica per il successivo biennio come riferimento per l'elezione del CDR, del presidente e delle altre cariche.

### *Le community*

Dalle revisioni effettuate sulle Community emergono forti disparità di funzionamento e risultati. Delle venti nate, la metà continua a mantenere una vitalità di elaborazioni e programmazione. Mentre ad alcune giova l'ampia autonomia consentendo notevole creatività nelle azioni spinte ad esplorare anche modalità inusuali ed a costruire reti di collaborazione associativa e istituzionale vaste, altre si sentono prive di stimoli per portare avanti le proprie tematiche come se non fossero di valore per l'INU. Tra le prime va menzionata quella sulle città accessibili a tutti per il dispiegamento di una molteplicità di iniziative intorno alle quali è riuscita a intessere una rete di Università ed enti locali. Un aiuto alle attività delle community è la disponibilità di una rubrica di Urbanistica Informazioni dove pubblicare gli studi condotti e l'impegno di stimo della vicepresidente Giaimo. Altrettanta disparità si registra nel raggruppamento in cluster dove molto diverso risulta il collegamento e dialogo tra le community che lo compongono. È stata anche avanzata la proposta di fornire degli indirizzi di studio ed approfondimento da parte del CDN in modo da rafforzare la funzionalità del loro operato nel corpo generale dell'Istituto, insieme al riconoscimento della sua importanza. Altrettanto si è richiesta la rivalutazione del rapporto tra sezioni e community in modo da legare entrambe nel contribuire alle tematiche. Essendo su un campo ancora non stabilizzato in termini regolamentari, è ammissibile portare avanti una fase sperimentale con ulteriori tentativi per creare una guida più proficua. Contemporaneamente si dovrà provvedere a ristrutturare il sito con un legame più stretto al portale INU.

### *Attività nazionali*

La più importante attività dell'INU, nel rapporto con le istituzioni sono state le **audizioni** parlamentari sulle materie di nostra competenza quali la politica della casa, beni culturali e paesaggio, urbanistica ed edilizia, il degrado urbano e delle periferie. Sebbene possiamo lamentare qualche mancata convocazione, questo riconoscimento delle nostre competenze responsabilizza l'INU a fornire sempre contributi tecnicamente validi e socialmente orientati basandosi su una propria elaborazione delle tematiche in maniera approfondita e mobilitando le sue migliori risorse.

L'impegno maggiore si è realizzato nella **proposta di legge nazionale** di principi fondamentali e norme generali per il governo del territorio e la pianificazione presentata al Senato con una conferenza stampa su iniziativa della vicepresidente del Senato Anna Russomando il 16 luglio 2024

L'ECTP-CEU (European Council of Spatial Planners- Conseil européen des Urbanistes), per il COVID aveva dovuto cancellare la **Biennale of European Towns and Town Planners**, il maggior evento di dibattito scientifico ed accademico nel campo della pianificazione dello spazio, del 2021 e rimandarla al 2023. Alla call lanciata nel luglio del 2022, l'INU presentò la sua candidatura e si aggiudicò l'organizzazione dell'evento da tenersi nella città di Napoli - con il supporto organizzativo della Sezione Campania - in partenariato con Assurb, Città e Città Metropolitana di Napoli, Regione Campania, Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II, dell'Università Vanvitelli e Sapienza (<https://www.ectpceu-inubiennalenaples.com/>). Il convegno si è tenuto dal 22 al 24 aprile 2024, nella sede del DIARC, con una sessione plenaria, dieci workshop paralleli e 14 special workshops, dopo la General Assembly dell'ECTP-CEU a Santa Maria la Nova del 21 aprile. Un'altra sessione plenaria è stata dedicata in gran parte alle azioni urbanistiche di Napoli e della sua area metropolitana. Una mostra raccolse piani di rigenerazione urbana. Gli atti, in due volumi sono editi nella collana Accademia di INU Edizioni, a cura di Marichela Sepe e col titolo: *Inclusive Cities and Regions*. Con questo evento, oltre a rimarcare la presenza in ECTP-CEU, l'INU riapre con forza il confronto europeo nel cui contesto va sempre di più a convergere anche il governo del territorio del nostro paese.

**Urbanpromo** si è stabilizzato a Firenze ospite della Fondazione CR e continua nella sua articolazione in quattro settori: Città, Social Housing, Green e Digital (<https://urbanpromo.it/info/>). Questa manifestazione, con cadenza annuale, è una presenza dell'INU nell'industria delle costruzioni con uno spiccato orientamento a carattere sociale, avvalendosi della promozione di varie fondazioni e sul partenariato pubblico-privato coinvolgendo aziende pubbliche, il MIT, enti locali e rappresentanze delle imprese.

Il portale web di Urbanpromo assicura una presenza costante e consente di consultare i progetti presentati e gli interventi nelle conferenze. Oltre che una vetrina per gli enti partecipanti, diventa una fonte di informazioni che si arricchisce di anno in anno a completa disposizione gratuito per ogni interessato utente.

Urbanpromo è organizzato da Urbit srl, società strumentale dell'INU per lo svolgimento di eventi culturali e di attività di consulenza. Il CDN ha approvato la sua ristrutturazione aggiungendo al Consiglio di Amministrazione, presieduto da Gianni Biagi, un Consiglio Scientifico e un Comitato Tecnico scientifico entrambi presieduti da Stefano Stanghellini. Ci sono poi il gruppo di lavoro INU e il Gruppo di lavoro IUAV per Urbanpromo Green, il tutto supportato da un numeroso Staff di giovani molto efficienti.

### ***Collaborazioni istituzionali regionali***

L'attività di consultazione avviene anche a livello regionale e comunale sia con convocazioni di rito quali quelle disposte per legge regionale nel procedimento di formazione dei piani urbanistici comunali ma anche per occasioni di maggiore importanza, nella fase decisionale di procedimenti legislativi regionali o di formazione di strumenti di pianificazione ai vari livelli. Abbiamo incoraggiato le Sezioni a proporsi nei partenariati regionali e nei comitati di controllo per le politiche di coesione europea ed alcune sono riuscite ad essere inserite. Altre sezioni stipulano accordi bilaterali con Regioni o Città Metropolitane per fornire assistenza tecnica o collaborazione. Talvolta nominano rappresentanti in commissioni o osservatori o comunque in organi consultivi e di vigilanza. Si richiamano in questa relazione tali attività per sottolinearne l'importanza perché, tramite esse, l'INU

può influenzare legislazione e pianificazione. Si ritiene necessaria un'informazione più accurata da parte delle Sezioni in modo da averne una precisa registrazione nazionale con la quale gli organismi nazionali possono eventualmente supportare le Sezioni.

### ***Rassegne Urbanistiche Regionali***

L'ultima Rassegna Urbanistica Nazionale si tenne congiuntamente al Congresso di Riva del Garda, ma le Rassegne regionali (RUR) sono state numerose. Come avvenuto nel congresso di Bologna, anche a quello di Roma è associata una RUR. Se nella prima si puntava ad un bilancio nell'attuazione della legge regionale dell'Emilia-Romagna, nel secondo si intende invece stimolare una riforma urbanistica regionale testimoniando sia le difficoltà che gli esperimenti innovativi. Queste riflessioni sullo stato dell'urbanistica regionale alimentano il pensiero e stimolano l'azione. Le mostre sono precedute o accompagnate da convegni ed incontri coi quali è possibile coinvolgere molti protagonisti e stringere relazioni intorno all'INU per consolidarne la reputazione e guadagnare alleati per la sua azione. Tra gli esiti delle RUR si annoverano: l'aumento degli iscritti, l'avvio o consolidamento di collaborazioni istituzionali, l'elevazione della qualità delle analisi e delle proposte. Nel 2022 la Sezione Puglia ha realizzato una RUR itinerante come quella più recente del Lazio, la quale ha toccato tutti i capoluoghi di provincia regionali. Nel 2023 la RUR Umbria ha affrontato i temi dell'abitare, delle infrastrutture, della rigenerazione e sostenibilità in quattro convegni. Nel 2024 la Toscana ha organizzato la sua RUR all'interno di Urbanpromo a Firenze.

### ***Indagini e proposte.***

Svariate sono gli studi, dibattiti e proposte sviluppate tanto a livello nazionale quanto regionale di cui è reso conto nell'accluso elenco. In questo paragrafo si riferisce solamente di quelle che hanno comportato un maggiore impegno, nel senso che rappresentano filoni di studio vivi all'interno dell'INU.

Un ciclo di seminari intorno al problema dell'abitare come si presenta, con nuovi profili, ai nostri giorni, è stato tenuto in varie tappe coinvolgendo di volta in volta alcune sezioni regionali a partire dalla sezione Veneto e per impulso di Laura Pogliani e Laura Fregolent.

La Sezione Abruzzo, con la collaborazione della Community di Area vasta coordinata da Roberto Mascarucci, ha promosso vari convegni in cui si discuteva del ruolo che può assumere la pianificazione territoriale non solo nelle aree metropolitane ma anche nelle città medie, promuovendo l'associazione di comuni. Sempre nella trattazione della pianificazione territoriale si è collocata la commemorazione di Mauro Giudice della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

A livello territoriale, sotto la sigla di Ecopolis, una esplorazione di rigenerazione territoriale per i territori non metropolitani ha coinvolto, su impulso di Sandro Fabbro, diverse sezioni e community a partire dal Friuli-Venezia Giulia.

In collaborazione con Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici – ANCSA, l'INU nazionale ha tenuto il Seminario, *Abitare i centri storici. Fra turismo e locazioni brevi*, online, il 10 aprile 2024. Per quanto riguarda la legislazione di governo del territorio vanno annoverati il ciclo di seminari di consultazione della sezione Puglia per la relativa Regione, i dibattiti nella regione Marche per la cooperazione nella nuova legge regionale, i dibattiti nella sezione Campania per la nuova legge regionale e per le comparazioni tra le leggi regionali.

Il tema della rigenerazione urbana, oltre che dalla specifica commissione, guidata da Stefano Stanghellini, è stato affrontato da varie sezioni regionali ed ha pervaso la riflessione sull'utilità del piano, con un'importante discussione a Milano dove le note vicende giudiziarie hanno messo in luce quali effetti indesiderati possono generarsi dalle politiche di densificazione.

Stimolati dalla riforma dei saperi, i soci impegnati nell'Università hanno voluto discutere come si dovesse adeguare l'insegnamento alla riforma urbanistica elaborata dall'INU, in un convegno a

Genova il 9 febbraio 2024, avviando, a partire da esso un gruppo di lavoro stabile per seguire con continuità la formazione dei futuri tecnici impegnati nel governo del territorio.

### ***Jane's walk***

L'adesione delle Sezioni al Jane's walk va incrementandosi con Campania, Puglia e Toscana. Intitolate a Jane Jacobs, l'antropologa americana prima a evidenziare i limiti dell'urbanistica modernista in rapporto alla vita urbana, queste visite di quartieri urbani sono azioni educative per la comprensione degli spazi e l'avvicinamento all'urbanistica. La partecipazione delle scuole crea un ambiente molto ricettivo e spesso pone le basi per sviluppare altre attività partecipative in grado di attivare sempre più soggetti consapevoli nell'elaborazione dei cambiamenti necessari.

### ***Corsi di formazione***

La formazione INU è indispensabile nei confronti dei professionisti le cui conoscenze di base, per la maggior parte, non raggiunge una padronanza piena della tecnica urbanistica e una piena comprensione di problemi ed obiettivi urbani e territoriali. La necessità diventa ancora più urgente quando le Regioni lanciano, con nuove leggi, processi di riforma. In tal caso, consuetudine consolidate si devono evolvere per attuare le innovazioni e ciò avviene solamente con una profonda conoscenza dei nuovi indirizzi altrimenti la sola norma non riesce a produrre i cambiamenti attesi. Alcune Regioni, come l'Emilia-Romagna, hanno ben chiaro questo concetto e promuovono corsi di formazione per dirigenti degli enti locali e professionisti, trovando un valido appoggio da parte dell'INU. La stessa situazione si pone in tutte le altre regioni come condizione di miglioramento della qualità urbanistica locale e, in special modo, in quelle dove è stata approvata una legge di governo del territorio di recente.

### ***Inviti alla lettura e premi***

Se in Italia si legge poco, dove si legge meno è nel settore dell'urbanistica, contribuendo, insieme ad altri fattori, alla sua marginalizzazione nell'opinione pubblica. Persino gli addetti ai lavori spesso non hanno la sufficiente informazione dei lavori disponibili e del contributo che possono offrire per l'ampliamento delle loro conoscenze anche in termini operativi. A queste carenze opportunamente rispondono due importanti programmi INU: il Premio Letteratura Urbanistica, di consueto associato alla Giornata di Studi INU e Urbanpromo Letture. Il primo seleziona, con il voto dei soci INU, un'opera per ciascuna delle categorie: monografie, contributi in libro collettaneo, articolo di rivista. Il migliore inedito è premiato con la pubblicazione nella collana Accademia di INU Edizioni. Questo beneficio aiuta giovani dottori di ricerca che hanno prodotto una tesi di grande interesse e che si può tradurre in un libro alla cui redazione giungono accompagnati da una coppia di revisori.

Il ciclo di Urbanpromo Letture del 2022 ha preso il nome di Frontiere, mentre quello del 2023 di Testi & Pretesti. Il Comitato Scientifico seleziona i volumi di maggiore interesse e qualità programmando poi delle presentazioni a più voci.

Tra gli altri premi conferiti dall'INU, anche il premio Urbanistica va a progetti urbanistici sulla base della votazione dei partecipanti a Urbanpromo con una solenne cerimonia in Palazzo Vecchio di Firenze. I vincitori sono pubblicati in un allegato della rivista *Urbanistica*.

Sempre nell'ambito di Urbanpromo è conferito Premio Città accessibili a tutti per Tesi di laurea Magistrale, Triennale e Ricerche-studi,

Le Sezioni conferiscono i seguenti premi: INU Emilia-Romagna, Premio Franco Tinti per Tesi di Laurea e di Dottorato in discipline attinenti al governo del territorio; INU Lombardia, Premio Leonardo Fiori e Premio Ilaria Rambaldi

### ***Concorsi***

Nell'ambito di Urbanpromo si bandiscono due concorsi di progettazione. Uno a cui possono partecipare giovani urbanisti con progetti di rigenerazione urbana e l'altro "ENERGIA SOSTENIBILE NELLE CITTÀ" Promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) nell'ambito della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE) in Italia, con il supporto tecnologico dell'Associazione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere (ANIEM)

INU Lazio in collaborazione con INU Giovani nell'ambito della RUR propone il Contest *Inspiring Next Urbanists*, Roma, 22 maggio 2025

### **La ricerca**

Resta un osservatorio sull'urbanistica nazionale il Rapporto dal Territorio la cui ultima pubblicazione in INU Edizione è del 2023. Alla sua elaborazione concorre un gruppo di lavoro centrale con Piero Properzi, Simone Ombuen, Carmen Giannino, Angioletta Voghera e Donato di Ludovico ma che coinvolge tutte le Sezioni con corrispondenti che forniscono i dati regionali. Le elaborazioni tendono a spostarsi sempre di più su una piattaforma digitale in modo da essere aggiornabili in continuità e da formare il nucleo dell'attività di ricerca INU. L'assetto organizzativo prova a sperimentare forme innovative per cercare di diventare il polo catalizzatore della ricerca nazionale istituzionale.

L'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo ha richiesto il supporto dell'INU per la rigenerazione di città colombiane (Leticia e Sant'Andrés). Responsabili della ricerca-azione Talia e Fidanza.

Risponde ai requisiti del *procurement* statale la SRL Urbit per stipulare convenzioni con enti pubblici come quello recente per l'Agenda Urbana della Regione Campania, responsabile Moccia.

Convenzioni quadro sono state stipulate per studi sull'accessibilità, su iniziativa di Iginio Rossi, con Mirabilia per il turismo; con FFSS Sistemi urbani SpA per il ruolo delle stazioni delle città medie nel contesto urbano; Fondazione Habitat Umano. L'INU collabora con UN-Habitat per lo sviluppo urbano sostenibile, responsabili Talia e Sepe. Un altro protocollo dell'INU, responsabile Talia, riguarda il rafforzamento delle capacità di azione degli enti locali, stipulato con il Dipartimento degli affari regionali e delle autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Molte attività di ricerca sono svolte direttamente dalle Sezioni. Francesco Rotondo, per la Sezione Puglia è responsabile di un ciclo di consultazioni finalizzato alla riforma del governo del territorio. Domenico Passarelli collaborerà con la Regione Calabria per un'indagine sulle problematiche urbanistiche, supporto alle amministrazioni locali, formazione per funzionari e professionisti. Con altro contratto collabora al piano urbanistico di Crotone. La Sezione Piemonte offre supporto metodologico e culturale alla Regione per PTP e legge di governo del territorio con Carolina Giaimo ed alla Città Metropolitana per il PTGM con Barbieri. La Sezione Umbria, con Alessandro Bruni, si occupa della riqualificazione dei paesaggi rurali nell'ambito del PSR, Comuni di San Giustino e Magione. La Sezione Toscana, con Camilla Cerrina Feroni è coinvolta nella citizen science con l'Università di Siena. La Sezione Campania ha un accordo con Labirinto Visivo Impresa Sociale per il Festival della rigenerazione 2024, responsabili Talia, Coppola.

### **La comunicazione**

L'appuntamento settimanale con la *newsletter*, grazie al costante impegno di Andrea Scarchilli, consente di scambiare le informazioni interne dando voce alle varie iniziative nazionali e regionali, oltre che a quelle patrocinate. Si è rivelato anche un efficace strumento per intervenire con tempestività sulla pubblica opinione nazionale essendosi guadagnato un'attenzione nell'ambiente dei giornali on line. Infatti, i nostri interventi è contare sono spesso ripresi da varie altre testate digitali. Altro indicatore del nostro prestigio è l'accordo stipulato con *Edilportale*, periodico di settore, a cui forniamo un articolo mensile su argomenti urbanistici di interesse professionale. Si devono ringraziare i soci che si prestano a fornire questi contributi tecnici. Altro importante partenariato si è

consolidato con il *Giornale dell'architettura* su cui di frequente appaio articoli prodotta dall'INU, incluso il numero speciale per il Congresso.

Nel 2023 il CDN ha rinnovato il CdA di INU Edizioni con presidente Francesco Sbeti. Come risultato, c'è stato un infoltimento dei titoli delle collane *Accademia, Piani e Progetti, Parole Chiave, Dossier* in grado di costituire un catalogo ben fornito. I titoli si avvalgono degli atti di convegni scientifici dell'INU e si sono avventurati anche su sperimentazioni editoriali innovative con la paziente collaborazione di Monica Belli. Hanno anche accolto ed incoraggiato i primi lavori di giovani studiosi.

La rivista *Urbanistica Informazioni*, con la direzione di Carolina Giaimo, mantiene puntuale la sua regolarità e raggiunge ogni iscritto divulgando il pensiero elaborato nell'INU e da autori ad esso vicino. Organizzata con una articolazione in rubriche fisse, affidate a vari curatori, dimostra di aver raggiunto un'organizzazione efficiente in grado di rappresentare le diverse componenti e coprire una ampia gamma di argomenti. Perlomeno in parte, punta a una qualità scientifica elevata per la presentazione di ricerche. Avendo ottenuto, insieme a *Urbanistica* l'accreditamento DOI, effettua l'indicizzazione degli argomenti per essere accessibile *on line*.

*Urbanistica* ha attivato la piattaforma per la sottomissione degli articoli e la normalizzazione del procedimento di pubblicazione con il referaggio in attuazione delle procedure ANVUR. Sono in atto gli sforzi per recuperare i ritardi e raggiungere la piena regolarità.

*Le liste dell'attività Istituzionale e delle ricerche saranno consultabili sul sito.*